

*Ma la Cgil è contraria alla nuova norma e non ha partecipato all'incontro alla Confapi*

## Contratti di lavoro, sindacati e imprenditori a raccolta

CASERTA (to.bia.) - Tutti concordi sull'articolo otto della legge 148/2011 che stabilisce nuove relazioni industriali e un adeguamento dei contratti di lavoro. E' quanto scaturito dalla tavola rotonda che si è tenuta ieri pomeriggio nella sala "Pasquale Riviezzo" della Confapi in via Redentore. Un incontro voluto dal presidente dell'associazione datoriale e al quale hanno partecipato i responsabili delle associazioni della provincia di Caserta, nonché il mondo sindacale, ad eccezione della Cgil, che a livello nazionale ha espresso la sua contrarietà al provvedimento.

Un dibattito a tutto campo dove a spiegare la propria posizione in merito sono stati **Salvatore Barletta** per la Camera di Commercio, **Antonio Della Gatta**, presidente di Confindustria, **Pino Bartolommei** per l'Ascom, **Salvatore Bellopede**, presidente Confartigianato, **Guido Civitillo**, presidente Confcooperative, **Maurizio Pollini**, presidente Confesercenti, **Francesco Geremia**, segretario della Cna, **Antonio Marulli**, dell'ufficio Upa Caserta; **Carmine Crisci**, segretario Generale Cisl Caserta, **Rosaria Arena** per la Uil Caserta, **Sergio D'Angelo**, segretario Generale Ugl Caserta; **Angelo Petrocelli** della Direzione territoriale del lavoro; **Stefano Scialdone**, presidente dell'Ordine consulenti del Lavoro, e **Pietro Raucci** presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti. Ad introdurre i lavori è stato il presidente della Confapi **Domenico Orabona**, mentre a moderare il dibattito ci ha pensato il segretario generale della Confapi Pie-



Un momento dell'incontro

tro Monaco.

*"Una questione di cui si sta dibattendo in tutto il territorio nazionale, anche perché è di fondamentale importanza sul prossimo decreto su cui sta*

*lavorando il governo per il rilancio dell'economia e per uscire dalla crisi - ha detto Orabona - Una crisi che in Terra di Lavoro assume connotati più drammatici".*

Primo ad intervenire è stato Crisci che non ha risparmiato critiche all'opposizione alla legge da parte della Cgil e nel contempo ha giudicato il provvedimento non lesivo dei diritti dei lavoratori.

Si è augurato che si arrivi ad una contrattazione per settore non nazionale ma che possa essere fatta a livello europeo.

Per Della Gatta, l'articolo otto della legge è un dispositivo che va incontro alle aspettative degli imprenditori e significa non solo una modernizzazione della trattativa, ma anche dare una maggiore elasticità per le imprese, alle prese con gravi difficoltà per la mancata ripresa dei consumi.